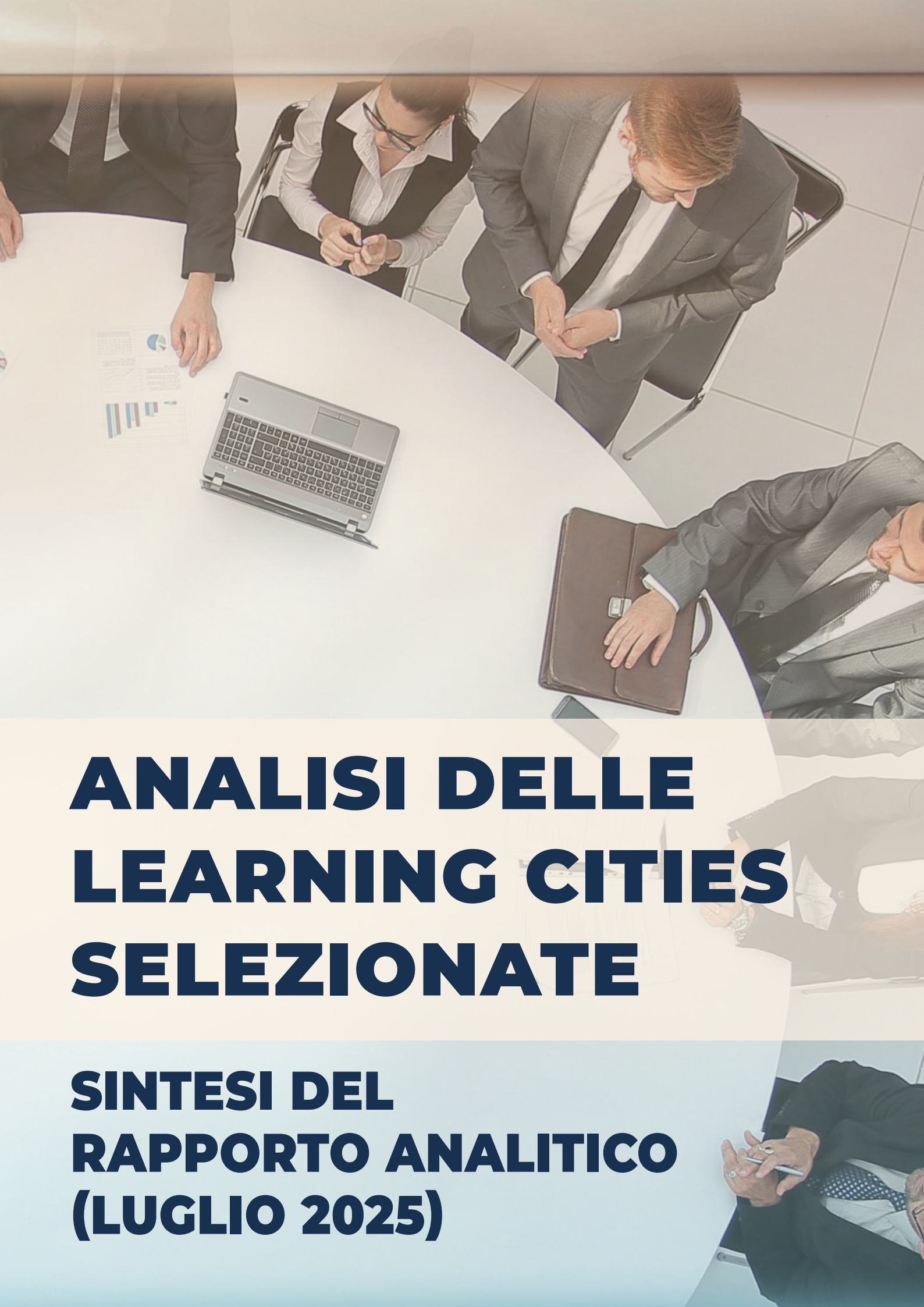
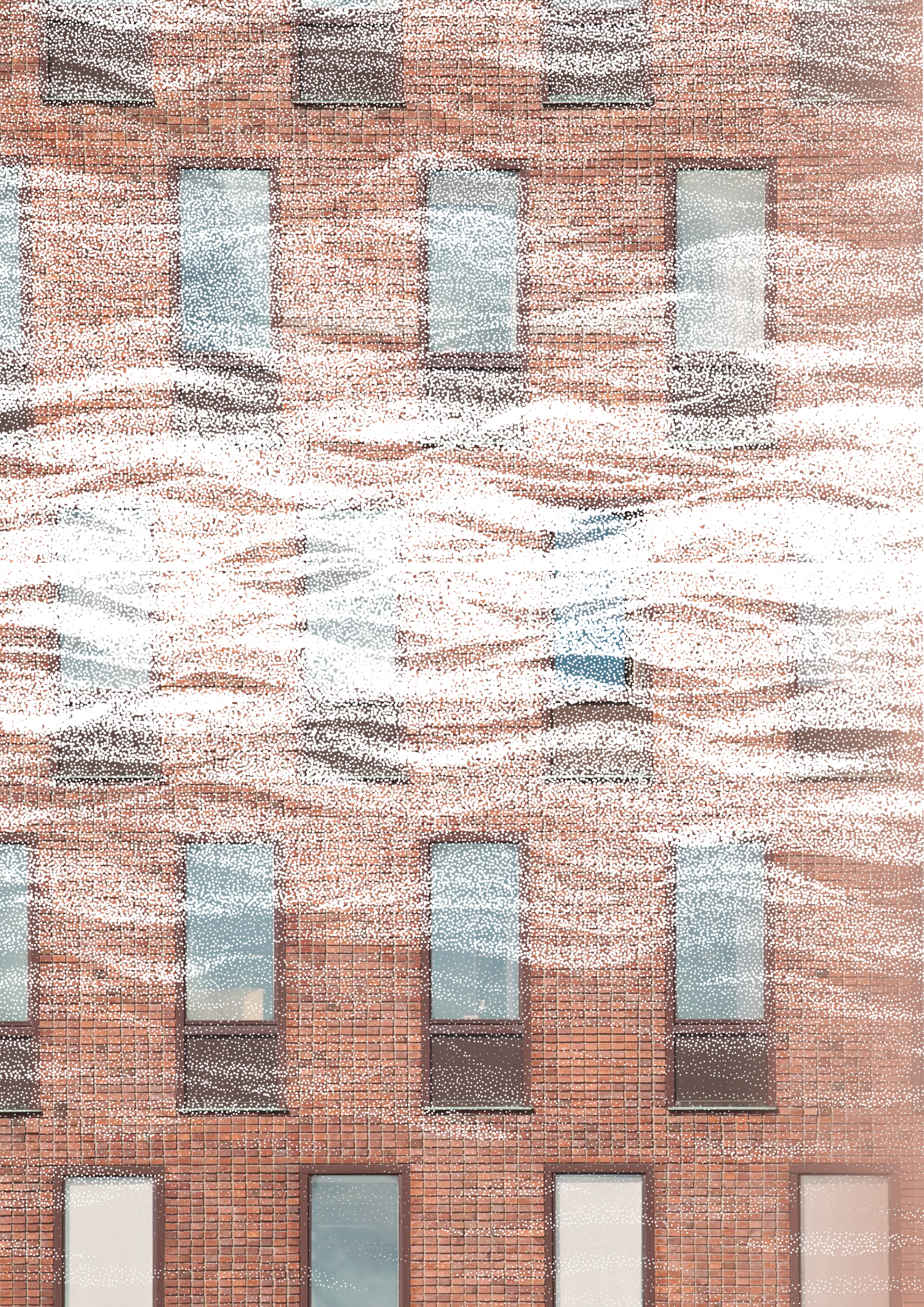


An overhead photograph of a business meeting around a white circular table. Several people in business attire are visible. A woman with glasses is looking at a small object in her hands. A man in a grey suit is looking down. A laptop is open on the table, along with some papers featuring charts. A brown leather briefcase and a smartphone are also on the table.

ANALISI DELLE LEARNING CITIES SELEZIONATE

SINTESI DEL RAPPORTO ANALITICO (LUGLIO 2025)



INDICE

1. Lista delle città selezionate	04
2. Prefazione alla sintesi esecutiva	05
3. Introduzione.....	07
4. Sintesi dei risultati	08

1. LISTA DELLE CITTÀ SELEZIONATE

Città selezionate per l'analisi: *(membri del cluster GNLC ESD*)*

Bonn, Germania *(membro GNLC dal 2020)*

Charleroi, Belgio *(membro GNLC dal 2020)*

Derry, Regno Unito – Irlanda del Nord *(membro GNLC dal 2019)**

Dublino, Irlanda *(membro GNLC dal 2019)**

Girona, Spagna *(membro GNLC dal 2022)*

Glasgow, Regno Unito – Scozia *(membro GNLC dal 2020)**

Groninga, Paesi Bassi *(membro GNLC dal 2019)*

Liegi, Belgio *(membro GNLC dal 2024)*

Lubiana, Slovenia *(membro GNLC dal 2022)**

Pécs, Ungheria *(membro GNLC dal 2016)*

Trnava, Slovacchia *(membro GNLC dal 2022)**

Viladecans, Spagna *(membro GNLC dal 2016)**



2. PRAFAZIONE ALLA SINTESI ESECUTIVA

Sulla base dei rapporti LEAP II provenienti dalle città dell'apprendimento selezionate e redatti dai partner di progetto, il presente Rapporto Analitico mira ad analizzare alcune tendenze e questioni relative al modo in cui le città dell'apprendimento possono contribuire allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze dei cittadini nelle comunità urbane, al fine di promuovere la coesione sociale attraverso la condivisione e il trasferimento delle conoscenze e lo sviluppo di competenze mediante l'apprendimento permanente. Particolare attenzione è dedicata all'ESD – Educazione allo Sviluppo Sostenibile.

I progressi compiuti nel corso di un decennio dalla Rete Globale UNESCO delle Città dell'Apprendimento (GNLC) hanno reso possibile la creazione di una piattaforma per le città di tutto il mondo per collaborare, da un lato, allo sviluppo urbano in specifici ambiti e, dall'altro, per scambiare buone pratiche coinvolgendo i cittadini e le loro comunità, al fine di trasformare le città in ambienti intelligenti, creativi e orientati all'apprendimento, con attenzione a un equilibrio tra dimensioni sociali, ambientali ed economiche per futuri sostenibili.

Se il rapporto UNESCO del 2021 sull'implementazione dell'ESD nelle Città dell'Apprendimento ha evidenziato i ruoli e le responsabilità delle comunità urbane nel rispondere ai cambiamenti climatici e alle problematiche ambientali attraverso il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze e la condivisione di pratiche efficaci nell'ambito dell'apprendimento permanente orientato all'ambiente (UIL, 2021), la recente comunicazione dell'ICLC 2024 da Jubail, Arabia Saudita (Jubail Commitment, UIL, 2024) ha ulteriormente rafforzato la nostra visione e convinzione che l'apprendimento permanente possa contribuire in modo efficace alla promozione di un'educazione allo sviluppo sostenibile centrata sul clima, attraverso azioni basate sul coinvolgimento e sull'inclusione dei cittadini tramite programmi di apprendimento comunitario, con

l'obiettivo di realizzare forme eque e accessibili di trasformazione degli ambienti urbani in contesti verdi e, pertanto, più vivibili.

Un obiettivo generale del progetto LEAP II, incluso il presente Rapporto Analitico, è quello di sostenere le città di dimensioni più ridotte, i centri urbani e altre comunità urbane nel diventare città e comunità dell'apprendimento.

I partner LEAP II hanno sviluppato un modello specifico per la raccolta di informazioni su aree tematiche, consentendo ai rappresentanti delle città selezionate di presentare azioni concrete, modalità operative ed esempi pratici di partenariati urbani nell'ambito dell'apprendimento permanente, utili per altre città da cui trarre ispirazione, apprendere, riflettere e con cui confrontarsi. Tale approccio ha permesso, nell'ambito del progetto, di approfondire ulteriormente l'analisi e valorizzare la diversità, riconoscendo le ragioni delle somiglianze e delle differenze tra le città selezionate, dalle quali abbiamo ricevuto risposte, riflessioni e osservazioni critiche significative alle domande incluse nel modello LEAP II.



3. INTRODUZIONE

Sulla base di un dialogo aperto e collaborativo e dello scambio di pratiche nella definizione delle città e comunità dell'apprendimento, sono state selezionate dodici città per un'analisi approfondita. Cinque di esse sono membri del cluster ESD del GNLC (*) – Trnava (SK), Glasgow (UK), Dublino (IE), Lubiana (SI) e Derry (UK) – mentre altre, come Pécs (HU), Bonn (DE), Liegi (BE), Groninga (NL), Charleroi (BE), Girona (ES) e Viladecans (ES), pur essendo città membri del GNLC non direttamente coinvolte nel cluster ESD, presentano un forte orientamento verso l'educazione allo sviluppo sostenibile e un chiaro impegno verso pratiche ecologiche e ambientali legate all'azione climatica, supportate dall'apprendimento degli adulti e dall'apprendimento permanente. Tutte le città selezionate appartengono a Paesi attuali o ex membri dell'Unione Europea. Sebbene l'obiettivo fosse includere città provenienti da tutte le regioni europee, purtroppo non è stato possibile ottenere risposte dai membri GNLC dell'area scandinava, il che potrebbe non restituire un quadro completamente esaustivo.

Struttura del Rapporto Analitico completo:

- Orientamenti strategici delle città dell'apprendimento selezionate
- Obiettivi di sviluppo sostenibile attualmente perseguiti dalle città dell'apprendimento selezionate
- Azioni specifiche intraprese dalle città dell'apprendimento selezionate per promuovere e sostenere gli obiettivi ESD
- Principali stakeholder coinvolti nello sviluppo delle città dell'apprendimento selezionate
- Esempi di come le città dell'apprendimento selezionate promuovono lo sviluppo delle competenze verdi
- Raccomandazioni per ambiti formativi volti a promuovere competenze verdi e consapevolezza ambientale tra gli adulti nelle città dell'apprendimento selezionate
- Benefici dell'essere una città dell'apprendimento – riflessioni dalle città selezionate
- Riferimenti

4. SINTESI DEI RISULTATI

Dopo che i partner LEAP II hanno raccolto le informazioni rilevanti, un team dedicato ha analizzato e strutturato le risposte ricevute alle sette domande o categorie sopra elencate. Questo lavoro ha consentito di approfondire ulteriormente l'analisi delle somiglianze e delle differenze.

Per quanto riguarda le riflessioni delle città selezionate in merito al loro orientamento verso pratiche e azioni ispirate all'ESD, i partner LEAP II hanno individuato alcune caratteristiche specifiche delle dodici città analizzate, in relazione alle sfide della sostenibilità e agli orientamenti futuri delle comunità urbane, riconoscendo sia le criticità sia le opportunità legate al rafforzamento delle città-regione dell'apprendimento e delle comunità dell'apprendimento come elementi chiave per favorire un efficace trasferimento delle conoscenze. La parte più ampia del rapporto è dedicata all'ultima categoria, ovvero alle riflessioni delle città esaminate sui benefici derivanti dal diventare una città dell'apprendimento.

Orientamenti strategici delle città dell'apprendimento selezionate

Tutte le città hanno compiuto progressi significativi nella promozione e nello sviluppo dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESD), al fine di orientarsi verso città e comunità sostenibili. Non solo le città appartenenti al cluster ESD, ma anche le altre città selezionate membri del GNLC hanno perseguito obiettivi legati all'ESD e all'azione climatica nei contesti urbani, basandosi sulla collaborazione tra stakeholder per sviluppare e strutturare modelli propri oppure, facendo riferimento a approcci e contesti compatibili, adottando strutture o metodologie già esistenti per favorire partenariati orientati a futuri sostenibili.



Obiettivi di sviluppo sostenibile perseguiti dalle città dell'apprendimento selezionate

Le città selezionate hanno fatto ricorso a diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), integrandoli nelle proprie culture e strutture urbane, sia sul piano sociale sia su quello economico, valorizzando le proprie potenzialità e collegandole a visioni e missioni concrete. I lettori di questa raccolta potranno riconoscere l'importanza di come specifici SDGs

riflettano la consapevolezza e la cura delle comunità, soprattutto quando le collaborazioni locali e regionali si fondano su un consenso condiviso e su limiti ben definiti, evitando così oneri e criticità non necessari. Gli esempi delle dodici città selezionate possono essere utilizzati come casi di riferimento per ulteriori confronti e analisi approfondite.

Azioni intraprese dalle città dell'apprendimento selezionate per promuovere e sostenere gli obiettivi ESD

Gli esempi raccolti da LEAP II nelle dodici città selezionate dimostrano come e in quali forme le città e le loro regioni affrontino la sfida della sostenibilità ecologica, evidenziando l'importanza di azioni verdi e di giustizia climatica basate sulla comprensione reciproca e su responsabilità condivise. Le azioni individuate mostrano come anche piccoli passi possano generare impatti significativi in termini di efficacia ed efficienza in ambiti quali energia, alimentazione, acqua, abbigliamento, edilizia e spazi comunitari, contribuendo a trasformare la società verso modelli più sostenibili e collaborativi. In questo senso, tali azioni dimostrano come le città dell'apprendimento possano essere riconosciute come veri e propri "fari" nel promuovere i benefici delle comunità di apprendimento nei contesti urbani.

Principali stakeholder coinvolti nello sviluppo delle città dell'apprendimento selezionate

Il coinvolgimento e gli interessi degli stakeholder hanno evidenziato una notevole diversità di bisogni, posizioni e approcci rispetto al modo in cui le città dell'apprendimento possono contribuire a sviluppare mentalità orientate al cambiamento, superando pregiudizi e favorendo azioni realistiche, responsabili e razionali a tutela della dignità umana e della sostenibilità ambientale dei quartieri. Nei contesti urbani, gli stakeholder possono variare considerevolmente, ma fiducia, senso di appartenenza, solidarietà, cura e reciprocità sono emersi come elementi chiave per riunire attori diversi e promuovere la condivisione con i cittadini delle realtà urbane.

Esempi di come le città dell'apprendimento selezionate promuovono lo sviluppo delle competenze verdi

Lo sviluppo delle competenze verdi è diventato un'iniziativa di punta in molte delle dodici città selezionate, evidenziando il contributo delle città dell'apprendimento, attraverso l'apprendimento permanente, nel rafforzare le competenze delle persone e delle comunità e nel promuovere azioni a favore di città e comunità sostenibili. Tali programmi hanno contribuito a trasformare le strutture tradizionali dell'istruzione e della formazione in organizzazioni orientate alla sostenibilità, dalle scuole alla formazione professionale (VET), fino all'istruzione superiore (HEI) e oltre. Parallelamente, i contesti non formali si sono ampliati, includendo ambiti che spaziano dall'industria alla cultura, dalla tecnologia alle arti, offrendo opportunità di apprendimento permanente per un efficace trasferimento delle conoscenze in linea con i principi dell'ESD.

Raccomandazioni per ambiti formativi volti a promuovere competenze consapevolezza ambientale tra gli adulti

Le dodici città hanno formulato diverse raccomandazioni, sottolineando l'importanza di promuovere competenze verdi e consapevolezza ambientale tra i membri delle comunità e mettendo in evidenza il valore dei programmi intergenerazionali nelle azioni ESD, al fine di rendere concreti l'apprendimento permanente e lo sviluppo delle competenze. Gli esempi di sviluppo delle competenze verdi evidenziano come tali processi richiedano impegno costante e progressi gradualmente, ma dimostrano anche quanto questi programmi possano essere influenti e motivanti quando vengono promossi e strutturati da istituzioni urbane autorevoli, capaci di esprimere impegno e attenzione reciproca, in combinazione con partenariati solidi e una forte attenzione al benessere collettivo, per la costruzione di ambienti urbani vivibili basati sulla fiducia e sulla collaborazione.

Benefici del diventare una città dell'apprendimento – riflessioni delle città selezionate nell'ambito dell'ESD

La città di **Bonn** ha tratto notevoli benefici dall'iniziativa Learning City, che ha rafforzato la sua capacità di affrontare le sfide della sostenibilità e di promuovere il coinvolgimento della comunità. Allineando le proprie strategie educative ai principi dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESD), Bonn ha creato un ambiente collaborativo in cui diversi stakeholder, tra cui società civile, istituzioni educative e imprese locali, lavorano insieme verso obiettivi comuni. Questo approccio non solo apporta benefici alla popolazione locale, ma rappresenta anche un modello per iniziative a livello regionale, nazionale e internazionale volte al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Le lezioni apprese dall'esperienza di Bonn offrono spunti preziosi per altre città impegnate in percorsi simili, in particolare per quanto riguarda la costruzione di reti collaborative e il coinvolgimento di comunità eterogenee nella transizione verso un futuro sostenibile.

Charleroi riconosce i benefici dell'essere una città dell'apprendimento nelle opportunità legate all'accesso a finanziamenti e supporto da parte di programmi europei e organizzazioni internazionali per progetti orientati alla sostenibilità, nelle collaborazioni tra città per affrontare problematiche comuni a livello regionale (come la disoccupazione tra la forza lavoro adulta nei settori tradizionali) e nella valorizzazione delle innovazioni tecnologiche e dei modelli di business verdi e sociali per sostenere gli sforzi futuri in materia di sostenibilità.

Derry ha beneficiato dell'iniziativa Learning City registrando miglioramenti significativi nella coesione sociale, nello sviluppo economico e nell'accessibilità all'istruzione. Sebbene siano stati compiuti importanti progressi, la città si trova ancora in una fase iniziale nell'implementazione di alcune iniziative. La collaborazione tra i diversi stakeholder è stata determinante per il successo delle azioni intraprese. Derry si concentra su inclusione educativa, sostenibilità e sviluppo economico, e raccomanda ad altre città di promuovere la collaborazione tra tutti i settori, sviluppare politiche inclusive e utilizzare in modo innovativo le risorse locali per creare ambienti di apprendimento sostenibili e accessibili.

La città di **Dublino** ha tratto beneficio dalla partecipazione all'iniziativa Learning City sviluppando e rafforzando forme di apprendimento basate sulla comunità, fondate sullo scambio e sulla collaborazione tra stakeholder, al fine di promuovere coesione sociale, inclusione e attenzione alle sfide sociali, economiche e ambientali con rispetto e senso di responsabilità. Dublino raccomanda ad altre città di conoscere il proprio percorso come Learning City e di trarre ispirazione dai benefici derivanti dall'essere una città dell'apprendimento UNESCO, che promuove obiettivi ambiziosi e partenariati dal livello locale a quello globale. Questo rappresenta un valido strumento per coinvolgere i decisori politici locali e i membri eletti delle amministrazioni comunali nella pianificazione e nello sviluppo di politiche orientate alle città dell'apprendimento, basate su bisogni reali e sull'interesse pubblico.

Girona ha beneficiato del riconoscimento come Learning City soprattutto in termini di rafforzamento della coesione tra istituzioni e autorità locali. La creazione della Mesa Técnica presso l'Ajuntament de Girona ha contribuito a promuovere unità e coordinamento tra gli attori istituzionali. Inoltre, la comunità locale beneficia di un'ampia gamma di servizi pubblici accessibili, che favoriscono lo sviluppo della città secondo modelli sostenibili, intelligenti, creativi e inclusivi.



Glasgow ha compiuto progressi significativi nel diventare una città dell'apprendimento in cui sostenibilità, equità sociale e apprendimento permanente si integrano. Il quadro Learning City ha permesso alla città di coinvolgere attivamente i cittadini nella definizione del proprio futuro, dalle soluzioni energetiche ai trasporti sostenibili. Iniziative come il progetto GALLANT e la Active Travel Strategy dimostrano come l'educazione possa essere un potente motore di cambiamento ambientale. La città dovrebbe continuare a rafforzare le partnership tra istituzioni locali e cittadini per sostenere la crescita economica sostenibile e la rigenerazione urbana. Altre città possono trarre insegnamento dall'approccio olistico di Glasgow, basato su collaborazione, partecipazione e innovazione.



Groninga sembra disporre di due elementi fondamentali: una strategia chiara per diventare un centro di conoscenza nei Paesi Bassi (e in Europa), in cui l'apprendimento in tutte le sue forme è centrale, e un forte impegno nell'integrare la sostenibilità nelle politiche pubbliche. La città sostiene e finanzia già numerose attività e iniziative che offrono supporto pratico e formazione ai cittadini su temi legati alla sostenibilità.

Liegi ha ottenuto lo status di Learning City più recentemente rispetto ad altre città (2024), e pertanto il suo percorso di sviluppo di competenze ed esperienze è ancora in evoluzione. La città presenta tuttavia un orientamento consolidato verso l'integrazione della sostenibilità nelle istituzioni culturali ed educative esistenti, con iniziative che pongono particolare enfasi sul miglioramento degli spazi verdi e sull'innovazione tecnologica.

La città di **Lubiana** ha finora beneficiato dell'iniziativa Learning City rafforzando la propria capacità di portare avanti azioni e programmi legati agli SDGs, promuovendo al contempo la partecipazione all'apprendimento permanente attraverso la collaborazione tra stakeholder. Particolare attenzione è rivolta all'equilibrio tra sfide sociali ed economiche, con un forte focus sulle dimensioni ambientali del cambiamento. Lubiana ha integrato diversi gruppi target dell'apprendimento permanente, con un'attenzione specifica agli adulti, collaborando attivamente con l'Istituto Sloveno per l'Educazione degli Adulti (ACS/SIAE) e con l'Università della Terza Età, promuovendo un approccio centrato sul discente e intergenerazionale per migliorare le attività ESD.

Il sistema educativo della città di **Pécs** beneficia in modo significativo dell'impegno attivo dell'Università di Pécs, sia nelle iniziative di apprendimento permanente sia nelle azioni comunitarie, favorendo il trasferimento efficace delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze. Un ulteriore elemento chiave è rappresentato dalla società civile, coordinata dalla House of Civic Communities, che contribuisce allo sviluppo del concetto di Learning City attraverso un dialogo strutturato con le istituzioni locali. Ciò consente di coinvolgere attivamente i cittadini attraverso attività comunitarie promosse da ONG, incluse iniziative su tematiche ambientali. La partecipazione di Pécs all'iniziativa 100 Net Zero Cities e l'impegno a diventare una città verde creano condizioni favorevoli per lo sviluppo di politiche sostenibili, pur mantenendo una forte attenzione alle questioni sociali, come inclusione e benessere.

Trnava ha compiuto progressi rilevanti nell'allineare le proprie politiche educative agli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Attraverso programmi incentrati su inclusione, alfabetizzazione digitale e competenze verdi, la città ha sviluppato un ambiente di apprendimento in grado di preparare i cittadini alle sfide contemporanee. La collaborazione tra settore pubblico, privato e non profit è stata fondamentale per promuovere l'apprendimento permanente. Un esempio significativo è Učiaca sa Trnava, in cui l'organizzazione non profit Lifestarter ha riunito diversi attori dell'educazione per creare un modello di Learning City, dimostrando la sua efficacia anche in contesti di cambiamento politico, grazie alla continuità garantita dal settore civile.

Viladecans ha sviluppato un interessante meccanismo di governance per la pianificazione strategica, che coinvolge direttamente i cittadini nella definizione delle priorità, successivamente integrate dal gruppo di coordinamento (Steering Group). I processi partecipativi rappresentano un importante strumento educativo. La città pone inoltre grande enfasi sul benessere e sulla qualità della vita dei cittadini. La giuria del Green Leaf Award ha riconosciuto l'approccio positivo e orientato alla partecipazione adottato da Viladecans. Promuovendo entusiasmo e coinvolgimento, la città mira a ispirare altri attori a partecipare alla transizione verde.



Invitiamo infine i lettori a consultare il Rapporto Analitico completo (<https://leap2local.eu/>, ISBN 978-80-99976-14-7) e a farne uso per la costruzione e la promozione di città dell'apprendimento, regioni e comunità sostenibili.

Progetto LEAP II – Local Adult Education Policy /
2023-1-SK01-KA220-ADU-000160870

Coordinatore del progetto: AINova (SK)
contatto: es@ainova.sk

Coordinatore del Work Package 2 – Mappatura e Analisi: NHE (HU)
contatto: info@ckh.hu

Basato sui contributi di tutti i partner

Riferimenti:

UIL (2021), Implementazione dell'ESD nelle Città dell'Apprendimento,
Amburgo: UIL

UIL (2024), Jubail Commitment: le città dell'apprendimento UNESCO agiscono per il clima, Amburgo: UIL

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or European Commission. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.



Co-funded by
the European Union

